

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Nota per il Presidente Petrilli

L'orientamento del Movimento europeo internazionale (Parigi, 25 giugno 1976) in favore di un Comitato europeo promotore della campagna per l'elezione europea sta per tradursi in iniziative concrete d'azione.

Ad avviso dell'Uef è auspicabile, per il miglior successo della campagna, che vengano acquisite all'istituendo Comitato europeo adesioni di spicco particolare, da ricercare anche nel novero di quelle personalità (della politica, dell'imprenditoria, del sindacato, della cultura) che finora non avevano aderito alle iniziative europeistiche. Una valutazione provvisoria, ma meditata, induce a ritenere opportuna la presenza, nel futuro Comitato europeo, di circa 25 nomi per ciascuno dei quattro paesi maggiori, e di un numero più limitato di personalità per i paesi minori. Un Comitato europeo di circa 100-150 nomi di grande rilievo (possibilmente aperto ad adesioni successive particolarmente qualificate) darebbe alla campagna una risonanza immediata e molto forte.

Per quanto concerne l'Italia, i pochi sondaggi riservati e preliminari da noi effettuati sinora permettono di considerare disponibili in linea di principio per il Comitato europeo i nomi di Agnelli, Carli, Andreotti, Nenni, La Malfa, Saragat, Malagodi, ed alcuni altri. L'accluso elenco dei possibili componenti del Comitato italiano (che costituirebbero in pari tempo la parte italiana dell'istituendo Comitato europeo) viene sottoposto all'attenzione del Presidente Petrilli.

La posizione che sul problema del Comitato europeo verrà assunta dalla Presidenza italiana del Cime – specie in merito alle dimensioni e alla qualità del futuro Comitato promotore europeo – potrà evidentemente influire sulle future decisioni in merito del Comitato esecutivo internazionale del Movimento europeo (Parigi, 16 settembre 1976).

Inviata a Giuseppe Petrilli il 7 settembre 1976.